



SviluppoItalia
Molise



POR FESR FSE MOLISE 2014/2020

ASSE III – COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI

Obiettivo specifico 3.1 "Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo"

Azione 3.1.1 – “Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale”.

**AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DETERMINAZIONE N. 62 DEL 29/09/2017
DEL DIRETTORE DEL I DIPARTIMENTO**

DISCIPLINARE DEGLI OBBLIGHI

Disciplinare degli Obblighi

Tra

Regione Molise, in seguito denominata "Regione", con sede in Campobasso, alla Via Genova n. 11, Partita IVA e CF 00169440708, rappresentata dal Dirigente regionale Dott.ssa Lorella Palladino nato a Campobasso (CB) il 24/02/1961, domiciliato presso la sede dell'Ente, il quale interviene nella sua qualità di Responsabile del "Servizio di Supporto all'Autorità di Gestione del POR FESR FSE 2014-2020 in Materia di Aiuti", nonché Responsabile Unico del Procedimento (RUP) dell'Avviso;

E

il/la _____ libero _____ professionista/ditta individuale/società/associazione/raggruppamento _____, in seguito denominato/a anche "Beneficiaria", con sede legale a _____, in via _____, n. ____ capitale sociale Euro _____, Partita IVA _____ e Codice Fiscale _____, iscritta nel Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. di _____ (____) n. _____, ovvero iscritta all'albo professionale _____ di _____ dal _____ n. iscrizione _____; in persona del legale rappresentante _____ nato a _____ il _____ (Documento di riconoscimento _____ n. _____ rilasciato da _____ il _____);

Premesso

- 1) che l'Avviso Pubblico 3.1.1, in seguito denominato Avviso, è emanato nel rispetto della normativa comunitaria relativa alla programmazione dei Fondi Strutturali 2014-2020 ed, in particolare, dei Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1301/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013, dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 dello Stato italiano con la Commissione Europea e del POR FESR FSE Molise 2014-2020, Asse III – Attività 3.1.1 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale", approvato dalla Commissione Europea in data 14 luglio 2015 - Decisione C(2015) 4999 final;
- 2) che l'Avviso si propone l'obiettivo di sostenere i progetti che permettano un salto qualitativo delle imprese incentivando investimenti che favoriscano processi di innovazione produttiva e di efficienza energetica e la competitività delle imprese;
- 3) che l'Avviso si rivolge anche ai liberi professionisti che, per effetto dell'articolo 12 commi 2 e 3 della Legge 22 maggio 2017, n. 81, sono equiparati alle Piccole e Medie Imprese ai fini dell'accesso alle agevolazioni previste per la programmazione dei fondi strutturali 2014-2020;
- 4) che l'Avviso garantisce il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione come sanciti dall'articolo 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e di sviluppo sostenibile di cui all'articolo 8 del medesimo regolamento;
- 5) che i criteri, la misura e le modalità di concessione degli incentivi sono indicati nell'Avviso stesso e nei suoi allegati;
- 6) che la Beneficiaria ha per oggetto sociale l'attività di _____, codice ATECO 2007 _____;
- 7) che la Beneficiaria ha presentato la domanda di agevolazione in data _____, identificativo MoSEM n. _____ e protocollata con il n. _____;
- 8) che il piano d'impresa presentato dalla Beneficiaria consiste in _____;
- 9) che l'Avviso sopra richiamato ha affidato a Sviluppo Italia Molise l'incarico di provvedere all'istruttoria delle domande di agevolazione;
- 10) che il Responsabile pro tempore del Servizio di Supporto all'Autorità di Gestione del POR FESR FSE Molise 2014-2020 in materia di Aiuti -Responsabile Unico del Procedimento (RUP)-, preso atto del dossier di valutazione trasmesso da Sviluppo Italia Molise, ha ammesso la Beneficiaria alle agevolazioni con Determinazione Dirigenziale n. _____ in data _____, alle condizioni più avanti indicate;
- 11) che le spese ammissibili alle agevolazioni sono soltanto quelle sostenute successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione e nei 18 (diciotto) mesi successivi alla stipula del presente Disciplinare degli Obblighi, ovvero nel caso di eventuale proroga concessa con provvedimento del

- Responsabile Unico del Procedimento (RUP), entro il termine previsto da detto provvedimento;
- 12) che il programma d'investimento verrà realizzato dalla Beneficiaria presso la sede operativa e, segnatamente, nel comune di _____ (____), via _____;
 - 13) che la Beneficiaria è una piccola e media impresa (PMI), ai sensi di quanto previsto dal Decreto del Ministro delle attività produttive 18 aprile 2005;
 - 14) che il piano d'impresa ammesso alle agevolazioni prevede la realizzazione di un programma di investimento per un importo complessivo di spesa ammissibile pari ad Euro _____ (_____/____) ripartito così come indicato nell'allegato sub A), siglato e sottoscritto da entrambe le Parti;
 - 15) che la Beneficiaria ha dichiarato, nella dichiarazione sostitutiva di atto notorio allegata al presente Disciplinare (allegato sub B), di non avere morosità a qualsiasi titolo nei confronti della Regione Molise e dei soggetti appartenenti al Sistema Regione Molise.

VISTA

la normativa di riferimento, ed in particolare:

Determinazione Direttoriale n. 62 del 29 settembre 2017 pubblicata sul B.U.R.M. n. 54 del 02 ottobre 2017 PARTE PRIMA che ha approvato l'Avviso Pubblico in attuazione dell'Azione 3.1.1 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale" del POR FESR FSE Molise 2014/2020;

Determinazione Direttoriale n. 78 del 15 novembre 2017 pubblicata sul B.U.R.M. n. 63 del 16 novembre 2017 PARTE PRIMA che ha prorogato i termini per la presentazione delle domande di agevolazione;

Determinazione Dirigenziale n. 622 del 26 febbraio 2018 pubblicata sul B.U.R.M. n. 15 del 01 marzo 2018 che ha approvato l'elenco delle proposte progettuali ammesse alla terza fase di valutazione, rinunciatarie ed irricevibili;

Determinazione Dirigenziale n. 871 del 13 marzo 2018 pubblicata sul B.U.R.M. n. 19 del 16 marzo 2018 che ha attivato la terza fase di valutazione riservata alle proposte progettuali collocate in posizione utile in graduatoria in base alle risorse disponibili;

Determinazione Dirigenziale n. 977 del 20 marzo 2018 pubblicata sul B.U.R.M. n. 21 del 31 marzo 2018 che ha previsto lo scorrimento delle graduatorie di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 622 del 26 febbraio 2018;

Determinazione Dirigenziale n. 1256 del 09 aprile 2018 pubblicata sul B.U.R.M. n. 24 del 16 aprile 2018 che ha previsto l'aggiornamento e la conseguente pubblicazione della graduatoria nuove imprese con unità operativa localizzata nel territorio dell'area di crisi complessa (allegato B);

Determina Dirigenziale n.63 del 25 maggio 2018 che con riferimento all' Avviso pubblico "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale". approvato con DD I dipartimento n. 62 del 29/09/2017 integrato con DD n. 15 del 28.02.2018, ha integrato e modificato l' art. 11 comma 4 e l'art. 12 comma 1.

Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Regolamento (UE) 2017/1084 della Commissione del 14 giugno 2017 che modifica il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda gli aiuti alle infrastrutture portuali e aeroportuali, le soglie di notifica applicabili agli aiuti alla cultura e alla conservazione del patrimonio e agli aiuti alle infrastrutture

sportive e alle infrastrutture ricreative multifunzionali, nonché i regimi di aiuti a finalità regionale al funzionamento nelle regioni ultraperiferiche, e modifica il regolamento (UE) n. 702/2014 per quanto riguarda il calcolo dei costi ammissibili;

Decisione della Commissione europea C(2015) 4999 del 14 luglio 2015, con la quale è stato approvato il Programma Plurifondo POR FESR FSE Molise 2014-2020;

Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";

Carta degli Aiuti di Stato a finalità Regionale 2014-2020 - Aiuti di Stato SA.38930 (2014/N) – Italia;

Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale;

Allegato I del "Regolamento GBER" e Decreto del Ministro delle attività produttive 18 aprile 2005, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 238 del 12 ottobre 2005;

Strategia di Specializzazione Intelligente per la Ricerca e l'Innovazione della Regione Molise (RIS3 Molise) la cui versione aggiornata è allegata alla DGR n. 309 del 22/06/2016;

Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale Europeo e al Comitato delle Regioni - COM(2009) 512 del 30 settembre 2009 in tema di Tecnologie Abilitanti Fondamentali (Key Enabling Technologies);

Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 07/08/2015: riconoscimento "Area di crisi industriale complessa del Molise";

Delibera di Giunta Regionale del Molise n. 125 del 23/03/2016, n. 196 del 05/05/2016 e n. 422 del 31/08/2016 "Area di crisi industriale complessa del Molise" – Riconoscimento area di crisi complessa con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 07/08/2015 - Individuazione della perimetrazione dell'area e definizione bacino lavoratori;

"Progetto di riconversione e riqualificazione industriale dell'area di crisi industriale complessa di Venafro-Campochiaro-Bojano e aree dell'indotto", approvato, ai sensi dell'art. 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, con Accordo di programma stipulato in data 27 luglio 2017 tra Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dello Sviluppo Economico, Agenzia Nazionale Politiche Attive Lavoro - ANPAL, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione Molise, Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – Invitalia e registrato presso la Corte dei Conti in data 29 agosto 2017, al n. 789;

Decreto Legislativo 07 marzo 2005, n. 82 recante "Codice dell'amministrazione digitale";

Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze e del Ministro dello Sviluppo Economico, 20 febbraio 2014, n. 57, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 81 del 7 aprile 2014, che individua le modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti da parte delle pubbliche amministrazioni e di accesso al credito bancario, ai sensi dell'articolo 5-ter, comma 1, del Decreto Legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27;

Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 e successive modifiche ed integrazioni, recante "Criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";

Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e smi;

Legge 22 maggio 2017 n. 81 "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato";

DPR 445 del 28 dicembre 2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001);

Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 174 del 29 luglio 2003 - Supplemento Ordinario n. 123;

Decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 recante "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna a

norma dell'art. 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246";

Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136".

tutto ciò premesso tra le Parti si stabilisce quanto segue:

Art. 1 Premesse.

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Disciplinare.

Art. 2 Concessione delle agevolazioni.

2.1 La Regione concede alla Beneficiaria, che accetta:

un contributo in conto capitale (a fondo perduto) dell'importo massimo di Euro _____ (_____/___), a fronte del programma d'investimento di cui in premessa, il quale prevede spese per Euro _____ (_____/___) ammissibili alle agevolazioni, ex art. 6 dell'Avviso e come indicato nell'allegato sub A).

2.2 Tale contributo è concesso alla Beneficiaria secondo una delle seguenti forme di aiuto:

"de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013;

"Equivalente Sovvenzione Lorda (ESL) ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento (UE) 651/2014 (GBER) e s.m.i.;

"Equivalente Sovvenzione Lorda (ESL) ai sensi dell'articolo 22 comma 3 lettera c) del Regolamento (UE) n. 651/2014 (GBER) e s.m.i.

2.3 Il codice CUP del progetto è il seguente: _____; il codice COR(Registro Nazionale Aiuti) è il seguente: _____

Art. 3 Aumento o riduzione della spesa ammissibile.

3.1 L'importo massimo del contributo in conto capitale previsto all'articolo 2.1 rimarrà invariato anche se nel corso della realizzazione del piano d'impresa saranno intervenuti aumenti della spesa complessivamente ammissibile, anche se conseguenti a modificazioni o variazioni delle singole voci di spesa e/o di costo.

3.2 Se, al contrario, saranno intervenute diminuzioni della spesa ammissibile, rimanendo inalterata la validità, la funzionalità e la finalità originaria del piano di spesa rispetto all'iniziativa proposta, l'ammontare del contributo sarà ridotto rispetto all'importo inizialmente concesso, secondo i parametri previsti dall'Avviso, dagli articoli 14 e 22 comma 3, lettera c) del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 (regolamento generale di esenzione per categoria) e dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (de minimis).

Art. 4 Scopo delle agevolazioni.

4.1 Le agevolazioni indicate nell'art. 2 che precede sono concesse dalla Regione alla Beneficiaria all'esclusivo scopo di concorrere alla realizzazione del suo progetto d'impresa descritto nei punti n. 8 e n. 14 delle premesse, nonché nell'allegato sub A).

4.2 La destinazione delle agevolazioni ad usi diversi dalla realizzazione del progetto d'impresa descritto nei punti n. 8 e n. 14 delle premesse, nonché nell'allegato sub A), determina la revoca delle agevolazioni concesse.

Art. 5 Obbligazioni della Beneficiaria.

La Beneficiaria si obbliga nei confronti della Regione:

- a) a realizzare, entro 18 (diciotto) mesi dalla data di sottoscrizione del presente Disciplinare, fatta salva una sola proroga della durata massima di 6 (sei) mesi concessa dalla Regione dietro motivata richiesta della Beneficiaria, il programma di investimento indicato nei punti n. 8 e n. 14 delle premesse, nonché nell'allegato sub A) (per il quale sono comunque fatte salve le variazioni del programma d'investimento di cui al successivo articolo 11);
- b) a presentare la richiesta del saldo delle agevolazioni del programma di investimento e la relativa documentazione allegata entro il termine perentorio di 60 (sessanta) giorni decorrenti dallo scadere dei 18 (diciotto) mesi successivi alla data di sottoscrizione del Disciplinare degli Obblighi, salvo quanto previsto al precedente punto a) del presente articolo in tema di proroga;
- c) a mantenere i requisiti previsti per l'accesso alle agevolazioni per almeno 3 anni a far data dall'erogazione del saldo;
- d) a dare tempestiva comunicazione alla Regione Molise dell'eventuale richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi, per almeno 3 anni a far data dall'erogazione del saldo;
- e) a non trasferire fuori dalla propria sede operativa, né ad alienare a qualsiasi titolo, o destinare ad usi diversi da quelli previsti nel programma d'investimento, senza l'autorizzazione della Regione, i beni mobili e i diritti aziendali ammessi alle agevolazioni, per un periodo di 3 (tre) anni con decorrenza dalla data di erogazione del saldo delle agevolazioni. Tale termine è esteso a 10 anni, qualora il piano degli investimenti ammesso alle agevolazioni comprenda spese di cui all'art. 6, comma 3, lett. b), dell'Avviso;
- f) a consentire, in ogni fase del procedimento, e comunque fino a 3 anni dalla data di erogazione del saldo delle agevolazioni, controlli ed ispezioni sull'iniziativa agevolata da parte della Regione e da organismi statali o europei competenti in materia, al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento delle agevolazioni, nonché l'attuazione degli interventi finanziati. Tale termine è esteso a 10 anni, qualora il piano degli investimenti ammesso alle agevolazioni comprenda spese di cui all'art. 6, comma 3, lett. b), dell'Avviso;
- g) a comunicare preventivamente, anche ai fini di eventuali autorizzazioni da parte della Regione Molise, qualunque variazione della sede, dell'atto costitutivo, dello statuto, del piano di spesa per un periodo di 3 anni con decorrenza dalla data di erogazione del saldo delle agevolazioni. Tale termine è esteso a 10 anni, qualora il piano degli investimenti ammesso alle agevolazioni comprenda spese di cui all'articolo 6, comma 3, lettera b) dell'Avviso;
- h) a comunicare preventivamente, anche ai fini di eventuali autorizzazioni da parte della Regione Molise, qualunque variazione della compagine sociale per un periodo di 3 anni con decorrenza dalla data di erogazione del saldo delle agevolazioni. Tale termine è esteso a 10 anni, qualora il piano degli investimenti ammesso alle agevolazioni comprenda spese di cui all'articolo 6, comma 3, lettera b) dell'Avviso;
- i) ad adempiere agli obblighi di informazione e pubblicità di cui all'articolo 14 del presente Disciplinare;
- j) ad adempiere agli obblighi di monitoraggio di cui all'articolo 15 del presente Disciplinare;
- k) ad effettuare i pagamenti dovuti per la realizzazione del proprio programma d'investimento, soltanto mediante bonifico bancario/postale e/o ricevuta bancaria ed indicare, nelle causali dei medesimi, il riferimento ai documenti a fronte dei quali è effettuato il pagamento e il Codice Unico di Progetto (CUP);
- l) a non chiedere altre agevolazioni, ovvero benefici fiscali, laddove riferiti alle stesse spese ammissibili.
- m) a svolgere la propria attività di impresa per un periodo non inferiore a 3 anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo delle agevolazioni. Tale termine è esteso a 10 anni, qualora il piano degli investimenti ammesso alle agevolazioni comprenda spese di cui all'articolo 6, comma 3, lettera b) dell'Avviso;
- n) a non alienare in tutto o in parte o concedere in locazione l'attività d'impresa agevolata prima che siano

trascorsi 3 anni dalla data di erogazione del saldo delle agevolazioni. Tale termine è esteso a 10 anni, qualora il piano degli investimenti ammesso alle agevolazioni comprenda spese di cui all'articolo 6, comma 3, lettera b) dell'Avviso;

- o) a mantenere nella regione Molise l'unità produttiva destinataria degli aiuti per un periodo di 3 anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo delle agevolazioni. Tale termine è esteso a 10 anni, qualora il piano degli investimenti ammesso alle agevolazioni comprenda spese di cui all'articolo 6, comma 3, lettera b) dell'Avviso;
- p) ad assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nella domanda di ammissione al contributo;
- q) a conservare per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 10 anni dalla data di erogazione del saldo, in fascicolo separato, tutta la documentazione relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in originale o copia conforme all'originale;
- r) ad assicurare, in generale, la stabilità delle operazioni in conformità a quanto disposto dall'articolo 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per i 3 anni successivi alla erogazione del saldo delle agevolazioni. Tale termine è esteso a 10 anni, qualora il piano degli investimenti ammesso alle agevolazioni comprenda spese di cui all'articolo 6, comma 3, lettera b) dell'Avviso.

Art. 6 Condizioni e modalità di erogazione delle agevolazioni.

Nei limiti dell'importo massimo indicato nell'articolo 2 che precede, verificata la disponibilità delle somme di volta in volta occorrenti, le erogazioni delle agevolazioni (contributo in conto capitale) avverranno in unica soluzione, ovvero, in due soluzioni su richiesta scritta della Beneficiaria, mediante un'anticipazione non superiore al 40% (quaranta per cento) del contributo indicato nell'articolo 2 che precede nonché mediante un saldo, per differenza. Le erogazioni delle agevolazioni saranno corrisposte alle condizioni indicate negli articoli 7 e 8 che seguono. Tutte le erogazioni delle agevolazioni saranno subordinate alla verifica prevista all'articolo 2 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 40 del 18.1.2008 (Modalità di attuazione dell'articolo 48-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, recante disposizioni in materia di pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni) e ss.mm.ii e alla verifica di regolarità del DURC.

Art. 7. Erogazione dell'anticipazione.

7.1 Stanti le condizioni di cui all'articolo 6 che precede, la Beneficiaria può richiedere l'erogazione di una prima quota di agevolazioni a titolo di anticipazione, svincolata dall'avanzamento del programma di spesa. L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla consegna alla Regione da parte della Beneficiaria, entro il termine di 2 (due) mesi dalla data di stipula del presente Disciplinare degli Obblighi, nelle modalità stabilite nel successivo articolo 10 ed utilizzando i modelli allegati al presente Disciplinare degli Obblighi, della seguente documentazione:

- a) lettera di richiesta di erogazione di una prima quota di agevolazione a titolo di anticipazione svincolata dall'avanzamento del programma di spesa, di importo non superiore al 40% (quaranta per cento) delle agevolazioni concesse per le spese riferite alla realizzazione del piano di spesa, sottoscritta dal rappresentante legale della Beneficiaria alla quale dovrà essere acclusa una fotocopia del suo valido documento d'identità; nella medesima lettera dovranno essere indicati i riferimenti corretti del conto corrente dedicato intestato alla Beneficiaria ed i dati occorrenti all'Amministrazione regionale per la richiesta del DURC;
- b) dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritta, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre del 2000 n. 445, dal rappresentante legale della Beneficiaria, con acclusa la fotocopia del suo valido documento d'identità, che attesti:
 - 1. l'iscrizione della Beneficiaria nel Registro delle Imprese, la data di attribuzione della Partita Iva e che inoltre non sia in liquidazione, non sia stata assoggettata a procedure concorsuali o esecutive e che non sussistono nei propri confronti ed a carico dell'impresa provvedimenti giudiziari interdittivi, cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 D.lgs. 159/2011 e ss.ii.mm.;
 - 2. l'assenza di morosità a qualsiasi titolo (mancato pagamento di canoni concessori, inadempienze formalizzate nella restituzione di fondi, ecc.) nei confronti della Regione Molise e del Sistema Regione Molise di cui all'articolo 7 della L.R. n. 16/2010, all'articolo 3 della L.R. n. 2/2012 e all'articolo 4 della L.R. n. 5/2016, da parte della Beneficiaria;
 - 3. la conformità agli originale dei documenti inviati per ottenere l'erogazione del contributo;
- c) dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritta, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre del 2000 n. 445, dal rappresentante legale, da tutti i soci, dagli amministratori/componenti del consiglio

di amministrazione, dai componenti il collegio sindacale, dall'organo di vigilanza e dai direttori tecnici della Beneficiaria, dagli associati dell'associazione tra professionisti, dai legali rappresentanti delle imprese partecipanti all'associazione temporanea d'impresa ATI o RTI, dai legali rappresentanti delle imprese partecipanti alla rete d'impresa, alla quale dovrà essere acclusa una fotocopia di un documento d'identità in corso di validità, attestante:

1. l'inesistenza nei propri confronti di provvedimenti giudiziari interdittivi, cause di divieto, di sospensione o di decadenza previste dall'articolo 67 del D. Lgs. 159/2011 e ss.ii.mm. e che non sussistono nei propri confronti rinvii a giudizio, condanne penali e/o provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, presenti rispettivamente nel registro dei carichi pendenti e nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
 2. la presenza e le generalità dei familiari conviventi maggiorenni;
- d) idonea fideiussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta a favore della Regione Molise, rilasciata da banche o istituti di credito iscritti all'albo delle banche presso la Banca d'Italia, primarie compagnie di assicurazioni iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS e intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del D.Lgs. n. 385/93 e ss.mm.ii. presso la Banca d'Italia, a garanzia del 40% (quaranta per cento) del contributo concesso;
- e) titolo attestante la proprietà ovvero la disponibilità dell'uso dell'immobile destinato allo svolgimento dell'attività finanziata per un periodo di almeno 3 anni dalla data di erogazione del saldo delle agevolazioni. Dovrà essere indicata - nel contratto stesso o in altro idoneo documento - la destinazione d'uso dell'immobile, idonea allo svolgimento dell'attività finanziata. Qualora il piano degli investimenti ammesso alle agevolazioni comprenda la costruzione di cui all'art. 6, comma 3, lett. b), dell'Avviso è necessario presentare la concessione edilizia e una relazione dettagliata da parte di un tecnico abilitato relativamente alla cantierabilità dell'opera da realizzare;
- f) Dichiarazione "de minimis" qualora pertinente.

7.2 L'erogazione dell'anticipazione, sarà effettuata dalla Regione, previa acquisizione e verifica della documentazione di cui al comma 7.1 che precede, entro 30 (trenta) giorni dalla data di presentazione della richiesta di erogazione completa.

7.3 La Regione sarà tenuta al rispetto del predetto termine soltanto se la documentazione consegnata sarà completa e non saranno necessari integrazioni o chiarimenti.

Art. 8. Erogazione del saldo.

8.1 Stanti le condizioni di cui all'articolo 6 che precede, al fine di ottenere l'erogazione del saldo delle agevolazioni ad Essa concesse, la Beneficiaria dovrà far pervenire alla Regione, entro il termine di decadenza indicato nella lettera b) dell'articolo 5 che precede, nelle modalità stabilite nel successivo articolo 10 e nel Manuale di Rendicontazione allegato al presente Disciplinare degli Obblighi, utilizzando i modelli allegati al presente Disciplinare degli Obblighi, gli atti e i documenti che seguono:

- a) lettera di richiesta di erogazione sottoscritta dal rappresentante legale della Beneficiaria alla quale dovrà essere acclusa una fotocopia del suo valido documento d'identità; nella medesima lettera dovranno essere indicati i riferimenti corretti del conto corrente dedicato intestato alla Beneficiaria ed i dati occorrenti all'Amministrazione regionale per la richiesta del DURC;
- b) scheda riepilogativa sottoscritta dal rappresentante legale della Beneficiaria nella quale siano analiticamente elencate tutte le spese realizzate con l'indicazione del numero e dell'importo di ciascuna fattura pagata e con l'indicazione di ogni altro documento dal quale risulti l'importo pagato;
- c) dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritta, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre del 2000 n. 445, dal rappresentante legale della Beneficiaria, con acclusa la fotocopia del suo valido documento d'identità, che attesti:
 1. l'avvenuto completamento del programma d'investimento conformemente a quanto previsto nel piano d'impresa o in eventuali variazioni autorizzate e l'inizio dell'attività;
 2. l'iscrizione della Beneficiaria nel Registro delle Imprese, la data di attribuzione della Partita Iva e che non sia in liquidazione, non sia stata assoggettata a procedure concorsuali o esecutive e che non sussistono nei propri confronti ed a carico dell'impresa provvedimenti giudiziari interdittivi, cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 D.lgs. 159/2011 e ss.ii.mm. Tale dichiarazione dovrà riportare, ove necessario, anche gli estremi dell'iscrizione agli enti previdenziali e/o all'INAIL;
 3. che la Beneficiaria è in possesso tutte le autorizzazioni, licenze, concessioni, o permessi necessari per lo svolgimento dell'attività;

4. l'assenza di morosità a qualsiasi titolo (mancato pagamento di canoni concessori, inadempienze formalizzate nella restituzione di fondi, ecc.) nei confronti della Regione Molise e del Sistema Regione Molise di cui all'articolo 7 della L.R. n. 16/2010, all'articolo 3 della L.R. n. 2/2012 e all'articolo 4 della L.R. n. 5/2016 da parte della Beneficiaria;
 5. che le fatture e gli altri documenti inviati per ottenere l'erogazione del contributo sono conformi agli originali.
- d) dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritta, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre del 2000 n. 445, dal rappresentante legale, da tutti i soci, dagli amministratori/componenti del consiglio di amministrazione, dai componenti il collegio sindacale, dall'organo di vigilanza e dai direttori tecnici della Beneficiaria, alla quale dovrà essere acclusa una fotocopia di un documento d'identità in corso di validità, attestante:
1. l'inesistenza nei propri confronti di provvedimenti giudiziari interdittivi, cause di divieto, di sospensione o di decadenza previste dall'articolo 67 del D. Lgs. 159/2011 e ss.ii.mm. e che non sussistono nei propri confronti rinvii a giudizio, condanne penali e/o provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, presenti rispettivamente nel registro dei carichi pendenti e nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
 2. la presenza e le generalità dei familiari conviventi maggiorenni;
- e) titolo attestante la proprietà ovvero la disponibilità dell'uso dell'immobile destinato allo svolgimento dell'attività finanziata. Dovrà essere indicata - nel contratto stesso o in altro idoneo documento - la destinazione d'uso dell'immobile, idonea allo svolgimento dell'attività finanziata;
- f) relazione finale sulle attività svolte ed i risultati perseguiti;
- g) documentazione della spesa sostenuta consistente nelle fatture di acquisto e/o in ogni altro documento quietanzati e nei documenti di trasporto dei beni, se obbligatori;
- h) estratto conto bancario/postale dal quale risultino gli addebiti dei pagamenti effettuati a mezzo bonifico bancario/postale e/o ricevuta bancaria a fronte delle fatture inviate;
- i) contratto di acquisto dei beni mobili registrati;
- j) dichiarazione del fornitore di beni e servizi;
- k) dichiarazione del fornitore per ristrutturazione immobile;
- l) dichiarazione del fornitore per bene immobile;
- m) dichiarazione permanenza beni;
- n) dichiarazioni di quietanza liberatoria dei fornitori dei beni o servizi dalle quali risulti: l'intero pagamento del debito IVA compresa; le modalità di pagamento (numero di bonifico bancario e/o postale e/o ricevuta bancaria); che per tali fatture non è mai stato riconosciuto, né sarà riconosciuto alcuno sconto e che il prezzo pagato (IVA compresa) è stato pattuito alle normali condizioni di mercato;
- o) idonea documentazione, relativa all'immobile nell'ambito del quale è realizzato il progetto, attestante il rispetto della normativa edilizia e urbanistica;
- p) modello F24 per le prestazioni che comportano l'applicazione della ritenuta d'acconto;
- q) documentazione fotografica attestante la realizzazione del progetto e la collocazione del poster;
- r) in caso di opere edili/murarie, titoli abilitativi edilizi presentati all'Ente territorialmente competente;
- s) in caso di impianti generali, copia delle dichiarazioni di conformità degli impianti, complete di tutti gli allegati, rilasciate dalle imprese installatrici ai sensi di legge;
- t) in caso di brevetti e Know-how, copia del contratto di licenza o di cessione, se del caso, copia della registrazione o dell'istanza di trascrizione all'UIBM della cessione della titolarità del brevetto;
- u) in caso di servizi reali, copia del contratto di affidamento dell'incarico, curriculum vitae del consulente, documentazione attestante l'esecuzione della prestazione;
- v) ultimo bilancio, o ultima situazione economico-patrimoniale approvata, purché redatti con riferimento ad una data non anteriore a più di tre mesi rispetto al momento della consegna;
- w) registri contabili con annotazione delle operazioni progettuali timbrati e firmati dal professionista incaricato alla tenuta della contabilità;
- x) registro dei beni ammortizzabili aggiornato con annotazione di tutti i beni ammessi alle agevolazioni.

8.2 Il saldo delle agevolazioni concesse alla Beneficiaria può essere erogato anche sulla base di fatture di acquisto non quietanzate, subordinatamente alla presentazione da parte della Beneficiaria di idonea fideiussione bancaria o polizza assicurativa a favore della Regione Molise, per l'intero importo delle agevolazioni concesse. Saranno accettate polizze fideiussorie emesse esclusivamente da banche o istituti di credito iscritti all'albo delle banche presso la Banca d'Italia, primarie compagnie di assicurazioni iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS e intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del D.Lgs. n. 385/93 e ss.mm.ii. presso la Banca d'Italia. In tal caso, la

produzione della documentazione relativa all'evidenza dei pagamenti è posticipata rispetto all'erogazione del saldo. In particolare, la Beneficiaria, entro 60 (sessanta) giorni dall'erogazione del saldo delle agevolazioni, pena la revoca, dovrà presentare la documentazione di cui alle lettere h) e n) del precedente comma 8.1.

8.3 Nel caso in cui la Beneficiaria abbia ricevuto l'anticipazione ed intenda avvalersi dell'opzione di cui al comma 8.2 che precede, in sede di richiesta saldo devono essere presentati tutti i titoli di spesa a conclusione dell'intero progetto finanziato e le evidenze dei pagamenti con le relative liberatorie per un ammontare pari, almeno al 40% (quaranta per cento) delle spese ammesse alle agevolazioni. In caso contrario la richiesta di saldo è dichiarata irricevibile.

8.4 Saranno escluse dalle agevolazioni le spese per le forniture di beni e/o servizi ceduti all'impresa beneficiaria dai soci, dagli amministratori, dai dipendenti dell'impresa stessa o dai loro prossimi congiunti entro il secondo grado. Sono ricompresi in questa fattispecie i beni e servizi forniti da imprese nella cui compagine e/o nel cui organo amministrativo siano presenti i soci, gli amministratori o i dipendenti dell'impresa beneficiaria o i loro prossimi congiunti entro il secondo grado. Saranno inoltre escluse dalle agevolazioni le forniture di beni e/o servizi ceduti all'impresa beneficiaria da parte di imprese che si siano trovate, nei 24 mesi precedenti la presentazione della domanda di agevolazione, nei confronti dell'impresa beneficiaria, nelle condizioni di cui all'articolo 2359 del codice civile ovvero siano entrambe (beneficiaria e fornitrice) partecipate, anche cumulativamente o per via indiretta, per almeno il 25%, da un medesimo altro soggetto o abbiano la maggioranza degli organi amministrativi composti dai medesimi membri.

8.5 Saranno, del pari, escluse dalle agevolazioni le spese per gli acquisti o per lavori effettuati prima della presentazione della domanda di agevolazione.

8.6 L'erogazione del saldo è subordinata all'esito della verifica documentale e di una verifica in loco a campione, volte ad accertare l'effettivo utilizzo delle somme agevolate per gli scopi indicati nella domanda di agevolazione e nel piano d'impresa. Tali verifiche sono effettuate dall'Ufficio Rendicontazione e Controllo Regimi di Aiuto finanziati dal POR FESR FSE Molise 2014/2020 della Regione, in seguito al rilascio del nulla osta da parte del RUP. In caso di esito positivo, la Regione eroga la somma dovuta entro 90 (novanta) giorni dalla data di trasmissione della richiesta di saldo. La Regione sarà tenuta al rispetto del predetto termine soltanto se la documentazione consegnata sarà completa e non saranno necessarie integrazioni o chiarimenti.

Art. 9 Stampigliatura delle fatture.

Sugli originali dei documenti attestanti le spese sostenute ammesse alle agevolazioni, la Beneficiaria apporrà una stampigliatura, in modo indelebile, per rendere noto di aver ottenuto i benefici previsti dall'Avviso, secondo il modello indicato nel Manuale di Rendicontazione allegato al presente Disciplinare degli Obblighi.

Art. 10 Modalità di invio delle domande di erogazione delle agevolazioni. Modalità di accreditamento delle agevolazioni.

10.1 Le domande di erogazione delle agevolazioni, firmate dalla Beneficiaria, dovranno essere, pena la loro irricevibilità, compilate per via elettronica utilizzando la procedura informatica messa a disposizione sul sito internet <https://mosem.regione.molise.it>, secondo le modalità e gli schemi ivi indicati e allegati al presente Disciplinare degli Obblighi. Le domande di erogazione, inoltre, dovranno essere trasmesse tramite posta elettronica certificata all'indirizzo "regionemolise@cert.regione.molise.it".

Gli schemi saranno altresì resi disponibili dalla Regione in un'apposita sezione del sito regionale <http://moliseineuropa.regione.molise.it/fesr>.

10.2 Tutte le erogazioni in favore della Beneficiaria saranno eseguite dalla Regione mediante accreditamenti bancari sul conto corrente ad essa intestato del quale dovranno essere forniti per iscritto, in sede di richiesta di erogazione delle agevolazioni nel relativo modulo, tutti gli elementi identificativi.

Art. 11 Variazioni al piano d'impresa e alla compagine sociale.

11.1 Solo in caso di effettiva ed oggettiva necessità, nel corso della realizzazione del progetto, il beneficiario può procedere ad effettuare delle variazioni allo stesso, secondo quanto riportato di seguito.

11.2 Fermo restante quanto disposto dall'articolo 12, comma 19 dell'Avviso, eventuali richieste di variazioni sostanziali al piano di spesa originario potranno essere inoltrate, utilizzando lo schema allegato al presente Disciplinare, inviando alla Regione Molise apposita richiesta del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria. Non sono ammissibili variazioni al piano di spesa non preventivamente autorizzate. Per variazione di spesa sostanziale si intende:

- a) la modifica dell'oggetto della spesa;
- b) le variazioni di spesa oltre il 20% per ciascuna tipologia di spesa di cui all'articolo 6, comma 3

dell'Avviso. Resta fermo il rispetto delle percentuali ammissibili per tipologia di spesa ai sensi del medesimo articolo 6, comma 3.

11.3 La richiesta di variazione sostanziale, adeguatamente motivata e argomentata, dovrà evidenziare gli scostamenti previsti rispetto al piano d'impresa originariamente ammesso a contributo. In ogni caso, dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento. A seguito della richiesta di variazione, la Regione Molise si riserva la facoltà di richiedere al beneficiario eventuale ulteriore documentazione che lo stesso sarà tenuto a trasmettere a supporto della stessa entro 10 (dieci) giorni di calendario dalla richiesta.

11.4 In presenza di variazioni che comportino l'aumento della spesa ammissibile, l'importo del contributo rimane fisso ed invariabile rispetto a quanto già concesso. In tal caso, in sede di rendicontazione finale deve essere presentata la documentazione contabile attestante il pagamento dell'intera somma spesa. In presenza di variazioni che comportino la diminuzione della spesa ammissibile, l'importo del contributo viene rideterminato nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 7 dell'Avviso.

11.5 Non sono in ogni caso ammissibili le spese non coerenti con quanto disposto all'articolo 6 dell'Avviso e le spese già valutate come non ammissibili in sede di istruttoria della domanda di agevolazione.

11.6 L'autorizzazione alla variazione del piano di spesa è affidata al Responsabile Unico del Procedimento (RUP). Nel caso in cui il RUP, a suo insindacabile giudizio, ritenga che la variazione proposta comporti un'attribuzione dei punteggi inferiore alla soglia minima di cui all'articolo 11, comma 6 dell'Avviso, viene acquisito il parere del Soggetto Gestore di cui all'articolo 8, comma 2 dell'Avviso. Nel caso in cui il Soggetto Gestore confermi un'attribuzione di punteggio inferiore alla soglia minima, il RUP procede al diniego della richiesta.

11.7 La variazione del piano di spesa, in ogni caso, non può comportare una diminuzione della stessa al di sotto della soglia minima richiesta, pari a € 20.000,00, fissata all'Articolo 6, comma 2 dell'Avviso, né può prevedere tempi aggiuntivi di realizzazione oltre il limite massimo di cui all'articolo 6, comma 11 dell'Avviso.

11.8 Non è necessario richiedere l'autorizzazione nel caso di modifiche "ordinarie e non sostanziali" al piano di spesa. Sono considerate variazioni "ordinarie e non sostanziali", che non necessitano quindi di espressa autorizzazione regionale:

- a) le variazioni di spesa nel limite del 20% per ciascuna tipologia di spesa di cui all'articolo 6, comma 3 dell'Avviso. Resta fermo il rispetto delle percentuali ammissibili per tipologia di spesa ai sensi del medesimo articolo 6, comma 3;
- b) la sostituzione di taluno dei beni previsti nel progetto agevolato, con altri beni simili e/o funzionalmente e strumentalmente equivalenti;
- c) la variazione del fornitore, purché siano rispettate le condizioni di cui all'articolo 6, comma 6, lettere c) e d) dell'Avviso.

11.9 Per almeno 3 anni, a far data dall'erogazione del saldo, non sono ammissibili variazioni della compagine sociale del soggetto beneficiario non preventivamente autorizzate.

Art. 12 Divieto di cessione dei crediti.

La Beneficiaria non potrà cedere a terzi i crediti derivanti dal presente contratto.

Art. 13 Ispezioni e Controlli.

13.1 La Regione Molise si riserva la facoltà di svolgere, ai sensi degli articoli 125 "Funzioni dell'autorità di gestione" e 127 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento (UE) n. 1303/2013, anche nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 71 "Stabilità delle operazioni" dello stesso Regolamento, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi, entro i 3 anni successivi alla data di erogazione del saldo, al fine di accertare e verificare quanto segue:

il rispetto dei requisiti richiesti per l'ammissione della domanda, l'ammissione e l'erogazione del contributo e la conformità degli interventi realizzati con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo;

che gli interventi e le azioni siano conformi a quanto stabilito dall'Avviso;

che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario. A tal fine, presso l'impresa deve essere tenuta disponibile, per un periodo di 10 anni a partire dalla data di erogazione del contributo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso;

la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e delle opere finanziati;

che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.

Il termine di 3 anni è esteso a 10 qualora il piano degli investimenti ammesso alle agevolazioni comprenda spese di cui all'articolo 6, comma 3, lettera b) dell'Avviso.

13.2 La Regione Molise potrà effettuare, entro i 3 anni successivi alla data di erogazione del saldo, approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia dei documenti riguardanti l'investimento agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente Disciplinare per l'ammissibilità della domanda e per l'ammissibilità/erogazione del contributo. Tale termine è esteso a 10 anni, qualora il piano degli investimenti ammesso alle agevolazioni comprenda spese di cui all'articolo 6, comma 3, lettera b) dell'Avviso.

13.3 La Commissione Europea, ai sensi dell'articolo 75 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, potrà svolgere, con le modalità ivi indicate, controlli, anche in loco, in relazione ai progetti imprenditoriali cofinanziati. I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione Molise e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

13.4 Nel caso in cui il soggetto beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 10 giorni lavorativi dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, la Regione Molise procederà alla revoca totale del contributo.

Art. 14 Informazione e pubblicità.

La Beneficiaria, pena la revoca delle agevolazioni, deve:

- a) evidenziare, attraverso idonea pubblicizzazione, che il programma agevolato è stato realizzato con il concorso delle risorse del POR FESR FSE Molise 2014/2020 ed informare il pubblico circa la sovvenzione ottenuta, utilizzando il modello "Targa" allegato al presente Disciplinare;
- b) conservare la documentazione tecnica amministrativa originale, nelle modalità prescritte dalla procedura di fascicolazione allegata al presente Disciplinare degli Obblighi;
- c) accettare di venire inclusi nell'elenco dei beneficiari, riportante le denominazioni delle operazioni e l'importo del finanziamento, pubblicato sulla sezione del sito internet regionale dedicato all'elenco Beneficiari <http://moliseineuropa.regione.molise.it/beneficiari> nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 115 dell'Allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- d) rispettare tutti gli obblighi previsti dalla legge e dai regolamenti comunitari in materia di informazione e pubblicità.

Art. 15 Monitoraggio.

La Beneficiaria ha l'obbligo di fornire tutte le informazioni necessarie al corretto espletamento del monitoraggio finanziario, fisico e procedurale alimentando il sistema MoSEM adottato dall'Amministrazione regionale per la gestione degli avanzamenti progettuali impegnandosi a garantire la validazione e l'invio dei dati secondo le seguenti scadenze:

Bimestre di riferimento	Data ultima per la validazione e la trasmissione dati
1 gennaio – 28 febbraio	10 marzo
1 marzo – 30 aprile	10 maggio
1 maggio – 30 giugno	10 luglio
1 luglio – 31 agosto	10 settembre
1 settembre - 31 ottobre	10 novembre
1 novembre – 31 dicembre	10 gennaio

L'inadempienza agli obblighi di monitoraggio, comporta ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 20/08/2010 n.16, la sospensione dei pagamenti dall'Amministrazione regionale alla Beneficiaria. Il protrarsi di tale inadempienza per un ciclo annuale di monitoraggio comporta il disimpegno delle risorse sul relativo capitolo di bilancio regionale e, previa revoca del provvedimento di concessione dell'intervento, il conseguente recupero delle risorse alla stessa erogate in qualità di soggetto beneficiario.

Art.16 Conservazione della documentazione.

La Beneficiaria si obbliga a conservare per un periodo di 10 (dieci) anni, con decorrenza dalla data di erogazione del saldo delle agevolazioni, i titoli di spesa e i documenti originali utilizzati per il rendiconto dei costi e delle spese relative alla realizzazione del suo progetto d'impresa.

Art. 17 Rinuncia e revoca delle agevolazioni.

17.1 In caso di rinuncia al contributo concesso, la Regione Molise procede ad adottare il provvedimento di revoca e la Beneficiaria deve restituire l'eventuale contributo già erogato secondo le modalità di cui al successivo comma 17.4.

17.2 Salvo quanto previsto al comma 17.1, le agevolazioni di cui al presente avviso sono revocate, totalmente, qualora:

- a) la Beneficiaria non rispetti i termini per la richiesta del saldo di cui alla lettera b) dell'articolo 5 che precede, ovvero il programma di investimenti sia eseguito in misura parziale tanto da non risultare organico e funzionale come disposto dall'articolo 12, comma 19 dell'Avviso;
- b) il punteggio globale ottenuto dall'applicazione dei criteri di valutazione per l'ammissione alle agevolazioni abbia subito una diminuzione tale da determinare un punteggio complessivo inferiore alla soglia minima stabilita per l'ammissibilità così come disposto all'articolo 11, comma 6 dell'Avviso;
- c) in fase di rendicontazione e di verifica, non sia riscontrato il diritto al punteggio assegnato secondo la griglia di cui all'articolo 11, comma 3 dell'Avviso;
- d) la Beneficiaria abbia reso, nel modulo di domanda e/o in qualunque altra fase del procedimento, dichiarazioni mendaci o esibito atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, fermo restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- e) la realizzazione dell'intervento non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, alle finalità dell'Avviso;
- f) l'attività d'impresa agevolata venga a cessare, sia alienata in tutto o in parte, o concessa in locazione prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di erogazione del saldo. Tale termine è esteso a 10 anni qualora il piano degli investimenti ammesso alle agevolazioni comprenda spese di cui all'articolo 6, comma 3, lettera b) dell'Avviso;
- g) la Beneficiaria sia posta in liquidazione, sia ammessa o sottoposta a procedure concorsuali con finalità liquidatoria e cessazione dell'attività, prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di erogazione del saldo. Tale termine è esteso a 10 (dieci) anni qualora il piano degli investimenti ammesso alle agevolazioni comprenda spese di cui all'articolo 6, comma 3, lettera b) dell'Avviso;
- h) la Beneficiaria abbia ottenuto, per le stesse spese oggetto del programma, altre agevolazioni di qualsiasi natura previste da leggi statali, leggi regionali o comunitarie;
- i) la Beneficiaria proceda alla variazione della compagine sociale, senza l'autorizzazione della Regione, prima che siano trascorsi 3 (tre) anni dalla data di erogazione del saldo;
- j) la Beneficiaria trasferisca fuori dai confini della Regione Molise l'unità operativa destinataria degli aiuti

ovvero chiuda la medesima unità operativa prima che siano trascorsi 3 (tre) anni dalla data di erogazione del contributo. Tale termine è esteso a 10 (dieci) anni qualora il piano degli investimenti ammesso alle agevolazioni comprenda spese di cui all'articolo 6, comma 3, lettera b) dell'Avviso;

- k) la Beneficiaria trasferisca altrove, alieni o destini ad usi diversi da quelli previsti nel programma di investimento, senza l'autorizzazione della Regione Molise, beni mobili e/o diritti aziendali ammessi alle agevolazioni prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di erogazione del saldo. Tale termine è esteso a 10 anni qualora il piano degli investimenti ammesso alle agevolazioni comprenda spese di cui all'articolo 6, comma 3, lettera b) dell'Avviso;
- l) nei casi espressamente previsti al comma 3 dell'articolo 11 dell'Avviso e ai commi 14, 16, 17 e 19 dell'articolo 12 dell'Avviso;
- m) la Beneficiaria destini le agevolazioni concesse ad usi diversi dalla realizzazione del progetto d'impresa descritto nei punti n. 8 e n. 14 delle premesse, nonché nell'allegato sub A);
- n) la Beneficiaria riduca o modifichi il programma d'investimento in modo tale da rendere impossibile la realizzazione del progetto approvato;
- o) la Beneficiaria modifichi l'oggetto della propria iniziativa con la conseguenza che essa sia sostanzialmente diversa da quella agevolata;
- p) la Beneficiaria non adempia agli obblighi di ispezione e controlli di cui all'articolo 13 che precede per tutta la durata del procedimento e, comunque, per i 3 anni successivi alla data di erogazione del saldo. Tale termine è esteso a 10 anni qualora il piano degli investimenti ammesso alle agevolazioni comprenda spese di cui all'articolo 6, comma 3, lettera b) dell'Avviso;
- q) la Beneficiaria non adempia agli obblighi di informazione e pubblicità di cui all'articolo 14 che precede per tutta la durata del procedimento e, comunque, per i 3 anni successivi alla data di erogazione del saldo;
- r) la Beneficiaria non adempia agli obblighi di monitoraggio di cui all'articolo 15 che precede;
- s) la Beneficiaria non assicuri la stabilità delle operazioni in conformità con quanto disposto dall'articolo 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per i 3 anni successivi alla erogazione del saldo. Tale termine è esteso a 10 anni qualora il piano degli investimenti ammesso alle agevolazioni comprenda spese di cui all'articolo 6, comma 3, lettera b) dell'Avviso.

17.3 Salvo quanto previsto al comma 17.1, le agevolazioni di cui al presente Disciplinare sono revocate, parzialmente, qualora:

- a) le spese sostenute risultino inferiori a quelle ammesse alle agevolazioni;
- b) nei casi espressamente previsti dal comma 3, dell'articolo 11 dell'Avviso;
- c) nei casi previsti dal comma 14, dell'articolo 12 dell'Avviso qualora la Beneficiaria invii documentazione di destinazione fondi non completa rispetto a tutte le spese effettuate;
- d) la Beneficiaria, nei 3 anni successivi all'erogazione del saldo (termine esteso a 10 anni qualora il piano degli investimenti ammesso alle agevolazioni comprenda spese di cui all'articolo 6, comma 3, lettera b) dell'Avviso), proceda a variare la localizzazione dell'unità operativa oggetto di intervento in un territorio della regione Molise per il quale è prevista, secondo la normativa vigente, un'intensità di aiuto inferiore a quella concessa.

17.4 La revoca del contributo è prevista oltre che in caso di mancato rispetto delle condizioni stabilite dal presente Disciplinare, in tutte le ipotesi previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

17.5 In tutti i casi di revoca delle agevolazioni, la Beneficiaria oltre a restituire in unica soluzione i contributi ricevuti, dovrà corrispondere alla Regione Molise interessi semplici, da calcolare sulle somme da quest'ultima erogate dalle date delle erogazioni fino a quella della restituzione, ad un saggio annuale pari al Tasso Ufficiale Riferimento, già Tasso Ufficiale di Sconto, vigente al momento delle singole erogazioni delle quote dei contributi e maggiorato di volta in volta di cinque punti percentuali, così come stabilito nell'articolo 9 del D. Lgs. n. 123 del 31 marzo 1998.

17.6 La determinazione dirigenziale di revoca delle agevolazioni sarà comunicata alla Beneficiaria mediante PEC, indirizzata alla Beneficiaria stessa nel suo domicilio eletto.

17.7 La restituzione delle somme dovute ed il pagamento degli interessi dovranno avvenire entro 15 (quindici) giorni lavorativi dal ricevimento della dichiarazione di revoca. In difetto di ciò, sulla somma complessivamente dovuta matureranno in favore della Regione interessi di mora pari al Tasso di Riferimento annuale, intero, vigente al momento dell'inadempimento.

17.8 La Regione, nel rispetto della legge 7 agosto 1990 n.241 e successive modifiche ed integrazioni, dichiarerà la revoca delle agevolazioni dopo aver preventivamente contestato per iscritto alla Beneficiaria gli inadempimenti rilevati ed aver tenuto conto delle giustificazioni scritte della Beneficiaria stessa che dovranno pervenire alla Regione mediante PEC nel termine di 30 (trenta) giorni dal ricevimento delle

contestazioni.

Art. 18 Cumulo delle agevolazioni.

Le agevolazioni concesse con il presente Disciplinare degli Obblighi non sono cumulabili con altre agevolazioni concesse alla Beneficiaria, laddove riferite alle stesse spese ammissibili.

Art. 19 Responsabile Unico del Procedimento.

Responsabile Unico del Procedimento (RUP) dell'Avviso e del presente Disciplinare degli Obblighi è il Direttore pro-tempore del Servizio di Supporto all'Autorità di Gestione del POR FESR FSE Molise 2014/2020 in materia di aiuti.

Al RUP sono affidate tutte le funzioni previste dal presente Disciplinare, quelle indicate nell'Avviso e le attività riportate nei documenti attuativi del POR FESR FSE Molise 2014/2020.

Art. 20 Recapiti telefonici e telematici.

I riferimenti del RUP sono i seguenti:

Regione Molise Servizio di Supporto all'Autorità di Gestione del POR FESR FSE Molise 2014/2020 in materia di aiuti via _____, 86100 Campobasso; e-mail: regionemolise@cert.regione.molise.it - telefono: 0874/_____.

I riferimenti del Controllo I Livello sono i seguenti:

Regione Molise Servizio Rendicontazione e Controllo via _____, 86100 Campobasso e-mail: regionemolise@cert.regione.molise.it - telefono: 0874/_____.

La Beneficiaria prende atto ed accetta che tutte le comunicazioni avverranno esclusivamente via pec agli indirizzi sopra indicati.

Art. 21 Foro competente.

Le controversie che insorgessero tra le Parti in relazione a quanto stabilito nel presente contratto saranno decise con competenza esclusiva dall'Autorità Giudiziaria del Foro di Campobasso.

Art. 22 Elezione di domicilio.

Le Parti eleggono domicilio come segue:

Regione Molise presso la propria sede, in Campobasso, Via Genova n. 11, ed in difetto nel domicilio suppletivo presso il Comune di Campobasso, anche agli effetti previsti dall'articolo 141 c.p.c.;

la Beneficiaria presso la propria sede in _____ (___), via _____, ___, ed in difetto, nel domicilio suppletivo presso il Comune di _____ (___), anche agli effetti previsti dall'articolo 141 c.p.c.

Art. 23 Spese.

Le spese di ogni genere, anche quelle eventuali di natura fiscale relative al presente Disciplinare, nonché ogni altra inerente e conseguente, sono ad esclusivo carico della Beneficiaria.

Art. 24 Trattamento tributario.

Il presente contratto, redatto in carta libera, gode delle agevolazioni in materia di imposte di bollo, di registro ed ipotecarie, ai sensi del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 601. La presente scrittura non è comunque soggetta a registrazione obbligatoria ai sensi del combinato disposto dall'articolo 10 n. 1 D.P.R. 633/1972 e articoli 5 e 40 D.P.R. 131/1986.

Art. 25 Rinvio.

Per quanto non espressamente previsto nel presente contratto le Parti fanno rinvio all'Avviso Pubblico approvato con Determinazione Dirigenziale n. 62 del 29/09/2017 ed alle Leggi e Provvedimenti da esso richiamati.

Art. 26 Trattamento dei dati personali.

26.1 In conformità di quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003, le Parti dichiarano di essersi reciprocamente informate circa l'utilizzazione dei dati personali i quali saranno gestiti nell'ambito di trattamenti automatizzati o cartacei, al solo fine dell'esecuzione del presente contratto. Le Parti dichiarano, altresì, che i dati forniti con il presente contratto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da ogni e qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione, ovvero per errori derivanti da un'inesatta imputazione negli archivi elettronici o cartacei. In esecuzione del decreto legislativo indicato, tali trattamenti saranno improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle norme di sicurezza. Sottoscrivendo il presente atto le Parti dichiarano di essersi reciprocamente comunicate tutte le informazioni previste dall'articolo 13 del richiamato decreto legislativo.

26.2 Sottoscrivendo il presente contratto, e al fine della sua stipulazione, il rappresentante legale della Beneficiaria dichiara, a tutti gli effetti di legge:

- di aver comunicato alla Regione tutte le informazioni previste dall'articolo 13 del D. Lgs 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii.;
- che tutti i dati forniti sono esatti e corrispondono al vero, esonerando la Regione da ogni qualsivoglia responsabilità per errori materiali o di compilazione del contratto medesimo, ovvero per errori derivanti da inesatta imputazione negli archivi elettronici o cartacei.

Campobasso, _____

Regione Molise
Responsabile Unico del Procedimento (RUP)

Dott.ssa _____

La Beneficiaria

La Beneficiaria, come sopra rappresentata, dichiara altresì, ai sensi degli articoli 1341 e 1342 del codice civile, che il presente Disciplinare è stato analizzato e valutato in ogni sua singola parte e, pertanto, con la firma apposta, si confermano ed approvano specificatamente le seguenti clausole:

articolo 3 (Aumento o riduzione della spesa ammissibile);
articolo 5 (Obbligazioni della Beneficiaria);
articolo 6 (Condizioni e modalità di erogazione delle agevolazioni);
articolo 7 (Erogazione dell'anticipazione);
articolo 8 (Erogazione del saldo delle agevolazioni);
articolo 11 (Variazione del piano d'impresa e della compagine sociale);
articolo 12 (Divieto di cessione dei crediti);
articolo 13 (Ispezioni e Controlli);
articolo 14 (Informazione e pubblicità);
articolo 17 (Rinuncia e revoca delle agevolazioni);
articolo 21 (Foro competente);
articolo 23 (Spese).

La Beneficiaria

ELENCO ALLEGATI

- EROGAZIONE ANTICIPAZIONE AGEVOLAZIONI

1. Richiesta erogazione anticipazione
2. Dichiarazione riepilogativa - erogazione anticipazione
3. Dichiarazione carichi pendenti - erogazione anticipazione
4. Dichiarazione familiari conviventi - erogazione anticipazione
5. Fac simile polizza fideiussoria - erogazione anticipazione
6. Dichiarazione De-Minimis - erogazione anticipazione (se pertinente)

- EROGAZIONE SALDO

FATTURE QUIETANZATE

1. Richiesta erogazione saldo fatture quietanzate
2. Dichiarazione riepilogativa - erogazione saldo fatture quietanzate
3. Dichiarazione carichi pendenti - erogazione saldo fatture quietanzate
4. Dichiarazione familiari conviventi - erogazione saldo fatture quietanzate
5. Dichiarazione del fornitore di beni e servizi - erogazione saldo fatture quietanzate
6. Dichiarazione del fornitore per ristrutturazione immobile - erogazione saldo fatture quietanzate
7. Dichiarazione del fornitore per bene immobile - erogazione saldo fatture quietanzate
8. Dichiarazione di quietanza liberatoria - erogazione saldo fatture quietanzate
9. Relazione sulle attività svolte - erogazione saldo fatture quietanzate
10. Dichiarazione permanenza beni - erogazione saldo fatture quietanzate
11. Dichiarazione De-Minimis - erogazione saldo fatture quietanzate (se pertinente)
12. Dichiarazione ultimazione programma - erogazione saldo fatture quietanzate
13. Modello spesa - erogazione saldo fatture quietanzate

- EROGAZIONE SALDO

FATTURE NON QUIETANZATE

1. Richiesta erogazione saldo fatture non quietanzate
2. Dichiarazione riepilogativa - erogazione saldo fatture non quietanzate
3. Dichiarazione carichi pendenti - erogazione saldo fatture non quietanzate
4. Dichiarazione familiari conviventi - erogazione saldo fatture non quietanzate
5. Dichiarazione del fornitore di beni e servizi - erogazione saldo fatture non quietanzate
6. Dichiarazione del fornitore per ristrutturazione immobile - erogazione saldo fatture non quietanzate
7. Dichiarazione del fornitore per bene immobile - erogazione saldo fatture non quietanzate
8. Dichiarazione di quietanza liberatoria - erogazione saldo fatture non quietanzate
9. Relazione sulle attività svolte - erogazione saldo fatture non quietanzate
10. Dichiarazione permanenza beni - erogazione saldo fatture non quietanzate
11. Dichiarazione De-Minimis - erogazione saldo fatture non quietanzate (se pertinente)
12. Dichiarazione ultimazione programma - erogazione saldo fatture non quietanzate
13. Fac simile polizza fideiussoria - erogazione saldo fatture non quietanzate
14. Modello spesa - erogazione saldo fatture non quietanzate

- EROGAZIONE SALDO

DESTINAZIONE FONDI

1. Destinazione fondi erogazione saldo
2. Dichiarazione carichi pendenti - destinazione fondi erogazione saldo
3. Dichiarazione familiari conviventi - destinazione fondi erogazione saldo
4. Dichiarazione di quietanza liberatoria - destinazione fondi erogazione saldo
5. Dichiarazione conformità agli originali - destinazione fondi erogazione saldo
6. Scheda destinazione fondi erogazione saldo

- EROGAZIONE SALDO IN UNICA SOLUZIONE

FATTURE QUIETANZATE

1. Richiesta erogazione saldo in unica soluzione fatture quietanzate

2. Dichiarazione riepilogativa - erogazione saldo in unica soluzione fatture quietanzate
3. Dichiarazione carichi pendenti - erogazione saldo in unica soluzione fatture quietanzate
4. Dichiarazione familiari conviventi - erogazione saldo in unica soluzione fatture quietanzate
5. Dichiarazione del fornitore di beni e servizi - erogazione saldo in unica soluzione fatture quietanzate
6. Dichiarazione del fornitore ristrutturazione immobile - erogazione saldo in unica soluzione fatture quietanzate
7. Dichiarazione del fornitore per bene immobile - erogazione saldo in unica soluzione fatture quietanzate
8. Dichiarazione di quietanza liberatoria - erogazione saldo in unica soluzione fatture quietanzate
9. Relazione sulle attività svolte - erogazione saldo in unica soluzione fatture quietanzate
10. Dichiarazione permanenza beni - erogazione saldo in unica soluzione fatture quietanzate
11. Dichiarazione De-Minimis - erogazione saldo in unica soluzione fatture quietanzate (se pertinente)
12. Dichiarazione ultimazione programma - erogazione saldo in unica soluzione fatture quietanzate
13. Modello spesa - erogazione saldo in unica soluzione fatture quietanzate

- EROGAZIONE SALDO IN UNICA SOLUZIONE

FATTURE NON QUIETANZATE

1. Richiesta erogazione saldo in unica soluzione fatture non quietanzate
2. Dichiarazione riepilogativa - erogazione saldo in unica soluzione fatture non quietanzate
3. Dichiarazione carichi pendenti - erogazione saldo in unica soluzione fatture non quietanzate
4. Dichiarazione familiari conviventi - erogazione saldo in unica soluzione fatture non quietanzate
5. Dichiarazione del fornitore di beni e servizi - erogazione saldo in unica soluzione fatture non quietanzate
6. 6 Dichiarazione del fornitore per ristrutturazione immobile - erogazione saldo in unica soluzione fatture non quietanzate
7. Dichiarazione del fornitore per bene immobile - erogazione saldo in unica soluzione fatture non quietanzate
8. Relazione sulle attività svolte - erogazione saldo in unica soluzione fatture non quietanzate
9. Dichiarazione permanenza beni - erogazione saldo in unica soluzione fatture non quietanzate
10. Dichiarazione De-Minimis - erogazione saldo in unica soluzione fatture non quietanzate (se pertinente)
11. Dichiarazione ultimazione programma - erogazione saldo in unica soluzione fatture non quietanzate
12. Fac simile polizza fideiussoria - erogazione saldo in unica soluzione fatture non quietanzate
13. Modello spesa - erogazione saldo in unica soluzione fatture non quietanzate

- EROGAZIONE SALDO IN UNICA SOLUZIONE

DESTINAZIONE FONDI

1. Destinazione fondi erogazione saldo in unica soluzione
2. Dichiarazione carichi pendenti - destinazione fondi erogazione saldo in unica soluzione
3. Dichiarazione familiari conviventi - destinazione fondi erogazione saldo in unica soluzione
4. Dichiarazione di quietanza liberatoria - destinazione fondi erogazione saldo in unica soluzione
5. Dichiarazione conformità agli originali - destinazione fondi erogazione saldo in unica soluzione
6. Scheda destinazione fondi - erogazione saldo in unica soluzione

- MANUALE DI RENDICONTAZIONE

- VARIAZIONE PROGRAMMA D'INVESTIMENTO

1. Richiesta variazione programma d'investimento

- VARIAZIONE COMPAGINE SOCIALE

1. Richiesta variazione compagine sociale
2. Curriculum vitae soggetto subentrante - variazione compagine sociale
3. Dichiarazione carichi pendenti soggetto subentrante - variazione compagine sociale
4. Dichiarazione familiari conviventi soggetto subentrante - variazione compagine sociale
5. Informativa Privacy socio subentrante - variazione compagine sociale

6. Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 comma 3 lettera g) - variazione compagine sociale

- FASCICOLAZIONE

1. Dichiarazione fascicolazione
2. Procedura fascicolazione

- INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

1. Dichiarazione informazione e pubblicità
2. Targa